Club Alpino Italiano

Sezione di Mantova

Sottosezione di Suzzara

Attività 2024

SALUTO DEL REGGENTE

Care socie e soci,
l'annata 2023 è stata ricca di attività e di soddisfazioni e questo grazie a voi che, con la vostra presenza alle nostre proposte, avete gratificato il lavoro del Consiglio. L'anno appena passato è stato caratterizzato da una stagione autunnale che si è protratta oltre la norma (vedi i cambiamenti climatici in atto), il Consiglio ha quindi preso in considerazione l'opportunità di prolungare il programma fino a Novembre, con alcune uscite proposte in aggiunta al programma deliberato inizialmente.
Abbiamo raggiunto la quota di 190 associati (contro i 149 del 2022); traguardo che oltre a renderci estremamente contenti, ci impone il dovere di fare sempre del nostro meglio, con proposte diversificate e che stimolino la curiosità dei nostri soci. Nel corso dell'anno due consiglieri nonché membri del gruppo accompagnatori hanno partecipato a corsi organizzati dal CAI, pertanto, avendo sostenuto positivamente le prove d'esame, ci siamo arricchiti di un Qualificato (Alpinismo Giovanile) e di una Titolata (Operatore Naturalistico Culturale), a dimostrazione della consolidata volontà di aumentare capacità e competenze all'interno del nostro Consiglio.
Proseguono le nostre attività rivolte ai giovani con il Family CAI, nel quale abbiamo avuto un aumento delle famiglie partecipanti con riscontri positivi, e con l'Alpinismo Giovanile dove abbiamo avuto un buon numero di ragazzi iscritti.
In attesa di rivederci con le nuove proposte del programma 2024, a nome del Consiglio, auguro a tutti un nuovo anno ricco di emozioni.
Buona montagna

Paolo Bottazzi

DIRETTIVO 2022 - 2024

PRESIDENTE: Paolo Bottazzi (AAG)
VICE PRESIDENTE: Cristiana Maramotti (ONC)
SEGRETARIA: Lucia Magnani (ONC)
TESORIERE: Alessio Paini
CONSIGLIERI: Marco Arioli (ASAG), Gianluca Barosi, Lorenzo Malaguti (AAG), Giovanni Montessori, Matteo Tosi (ASAG)
REVISORI DEI CONTI: Mario Compagnoni, Luca Martini

INFO SEZIONE

Club Alpino Italiano
Sottosezione di Suzzara (Sezione di Mantova)
Piazzale Marco Polo 1 - all'interno del Tennis Club
46029 Suzzara (MN)

APERTURA SEDE

Ogni venerdì non festivo dalle 21.00 alle 22.30

Consiglio direttivo ogni primo lunedì del mese

LUOGO DI PARTENZA DELLE GITE

Qualora non specificato diversamente nelle relazioni, il luogo di partenza delle gite sarà presso il parcheggio del Palazzetto dello Sport di Suzzara, in fondo a via Alessandro Volta. Nel caso di gite che prevedano la percorrenza dell'autostrada A22, chi abita a Pegognaga o dintorni può salire al casello di Pegognaga, **previa comunicazione ai coordinatori.** Il Consiglio può valutare di volta in volta anche fermate aggiuntive, in base al percorso stradale e agli eventuali iscritti al di fuori del comune di Suzzara che ne faranno richiesta.

Per tenervi aggiornati con le notizie dell'associazione scrivete all'indirizzo email *info@caisuzzara.it* e richiedete di essere inseriti nel nostro gruppo WHATSAPP oppure nella newsletter.

ESSERE SOCI CAI

"Il CAI - Club Alpino Italiano - è una libera associazione nazionale che ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale". *(Statuto del Club Alpino Italiano. Titolo I - Articolo 1)*

TESSERAMENTO 2024

La quota associativa garantisce:
• la copertura per il Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) anche in attività personali.
• l'attivazione dall'assicurazione infortuni in tutte le attività e iniziative istituzionali organizzate dalla Sede Centrale CAI, da tutte le Sezioni CAI e dalle relative Sottosezioni.
• la spedizione per i soci ordinari della rivista bimestrale "La rivista del CAI".
• le agevolazioni nei rifugi gestiti dal CAI.
• la possibilità di partecipare alle gite organizzate da qualsiasi sezione e sottosezione CAI presenti nel territorio italiano.
• agevolazioni e sconti nei negozi di articoli sportivi convenzionati.
• abbonamento gratuito al servizio **Georesq**.

Il tesseramento dell'anno 2023 garantisce la copertura assicurativa infortuni fino al 31 marzo 2024. Pertanto per non restare scoperti occorre rinnovare la tessera entro tale data. **I nuovi associati** all'atto dell'iscrizione dovranno portare una foto tessera e il codice fiscale.

Socio ordinario	**50 €**
Socio famigliare	30 €
Socio ordinario juniores (da 18 a 25 anni)	30 €
Socio giovane (primo figlio fino a 17 anni)	18 €
Socio giovane (restanti figli fino a 17 anni)	9 €
Costo tesserino per i nuovi associati *(una tantum)*	6 €

ASSOCIATI 2023

190

105 soci ordinari
18 soci ordinari juniores
43 soci famigliari
24 soci giovani

LA TORNERIA
di Alberti Gioacchino & C. s.n.c
FRESATURA • FORATURA • TORNITURA TRADIZIONALE E C.N.C.
46029 SUZZARA (Mantova)
Via Giulio Natta 4/A (Z.I. Rangavino)
Tel. 0375 533717 Fax 0376 507371
Email: latorneriaalberti@gmail.com

SCALA DELLE DIFFICOLTÀ

CT Cicloturista – su strada e/o pista ciclabile.
T Gita escursionistica di nessuna difficoltà, adatta anche a bambini, purché abituati a camminare in montagna.
E Gita escursionistica che si svolge prevalentemente su sentiero o su terreno privo di difficoltà.
EE Gita escursionistica che si svolge su percorsi faticosi, difficili o esposti che richiedono esperienza e piede fermo.
EEA/F Gita con brevi passaggi attrezzati in roccia e difficoltà minima o tratti di percorso su vie ferrate facili.
EEA/PD Gita con tratti in roccia che richiede una discreta tecnica di roccia o percorso attrezzato di media difficoltà.
EEA/AD Gita alpinistica con tratti di arrampicata che richiede buona tecnica di roccia e buon allenamento o su via ferrata impegnativa.
EEA/D Appigli e appoggi divengono rari e/o esigui. Richiede una padronanza della tecnica di arrampicata applicata alle varie strutture rocciose, come pure un certo grado di allenamento specifico.
EAI Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve.

ISCRIZIONE ALLE GITE *(estratto dal regolamento)*

L'iscrizione è aperta circa un mese prima della gita e termina il martedì prima dell'escursione. Il capogita ha facoltà di prorogare tale termine.
Le iscrizioni si possono effettuare presso:

- sede CAI: P.le Marco Polo, 1 (all'interno del Tennis Club) - tutti i venerdì (e i martedì prima delle gite) dalle ore 21.00 alle 22.30
- Mondadori Store (ex-libreria Ulisse): v. Corridoni, 5/A - Suzzara - Orario di negozio
- telefonando agli organizzatori della gite

Al momento dell'iscrizione i partecipanti devono versare una caparra pari a 10 euro per le gite di 1 giorno e 50 euro per quelle di 2 giorni.
Al momento dell'iscrizione i partecipanti devono comunicare il proprio numero di telefono e l'eventuale mancanza dell'attrezzatura tecnica necessaria per l'escursione.
Gli organizzatori, qualora lo ritenessero necessario per questioni di sicurezza, condizioni climatiche o ambientali, hanno la facoltà di decidere la modifica del mezzo di trasporto, dell'orario di partenza o dell'itinerario previsti nel programma iniziale.
Ogni variazione rispetto al programma originale, intervenuta prima della data stabilita per la gita, verrà comunicata presso la sede sociale e sul gruppo Whatsapp. L'onere di informarsi sulle eventuali variazioni intervenute resta a carico degli iscritti.
In ogni caso, le gite verranno effettuate anche con previsioni meteo "poco promettenti", salvo comunicazioni diverse da parte del Consiglio.
A seguito di modifica rispetto al programma originale, gli iscritti hanno diritto di ritirarsi dall'escursione fino al venerdì che precede la gita e alla restituzione della caparra versata.
Il capogita ha la facoltà di limitare la partecipazione all'escursione solo a persone ritenute tecnicamente preparate e opportunamente equipaggiate.

PROGRAMMA INVERNALE

CIASPOLATE con il CAI Mantova

14 gennaio	Passo Rolle
28 gennaio	Passo Costalunga - Roda di Vael
10 febbraio	Notturna Monte Tomba - Lessinia
25 febbraio	Cornetto del Bondone
9 - 10 marzo	Palafavera - Rifugio Città di Fiume

In queste gite invernali, l'autobus partirà dal parcheggio in fondo a via A. Volta vicino alla nostra sede CAI.

Scarduelli Viaggi
Viaggi da Sogno... Voi Sognate, Noi vi facciamo Viaggiare!
Noleggio autobus con conducente
ISTANTE VIAGGI
Agenzia Viaggi Suzzara
Via F.lli Bandiera 1A
Suzzara (MN)
Tel. 0376 531849
348 2922366
347 8023923
scarduelliviaggi@gmail.com

Eco DOMUS edilizia
Edilizia ECODOMUS snc
di Bottazzi Paolo e Luca
Costruzioni e Ristrutturazioni con materiali Ecosostenibili
PAOLO 347.6890222 LUCA 339.3309061
Via Alessandro Volta, 4/B - 46029 Suzzara (MN) - bottazzi.paolo@libero.it

14 gennaio Pale di San Martino

EAI-F
+/-700 m
6:00 h
P: 05:30
R: 19:00

Classico percorso con ciaspole nella foresta di Paneveggio con particolari scorci sulle maestose Pale di S. Martino e non solo. Il Baito Buse dell'oro che raggiungeremo, dalle contenute dimensioni, sarà aperto ma non gestito; ciononostante troveremo una piacevole sorpresa.

COORDINATORI: **Breviglieri** 348 6943333 - **Bottazzi** 347 6890222

28 gennaio Passo Costalunga - Roda di Vael

EAI-PD
+/-600 m
4:30 h
P: 06:00
R: 19:30

Dal Passo di Costalunga, rinomata area sciistica di Carezza, (Vigo di Fassa), si parte par un fantastico tour con le ciaspole che, passando vicino ad alcune malghe (chiuse d'inverno), ci porterà al Rifugio Roda di Vael. Primo tratto nel bosco, ma quando si arriva all'ultima malga il paesaggio si apre; la vista spazia dal Latemar al gruppo del Sella e alla Marmolada. L'ultimo tratto è un po ripido, ma superato si è arrivati al Rifugio Roda di Vael al cospetto del Catinaccio.

COORDINATORI: **Gorgatti** 348 2526299 - **Tosi** 340 2350408

10 febbraio Notturna Montetomba - Lessinia

EAI-F/M
+/-400 m
4:00 h
P: 13:00
R: notte

Come tradizione proponiamo una ciaspolata notturna, partendo da Malga San Giorgio, alle panoramiche cime del Monte Sparavieri e Monte Tomba, dalla cui sommità si aprirà una visuale mozzafiato a 360°, dal Monte Baldo, alla vicina Cima Carega ed ai più lontani Colli Euganei. Al termine dell'escursione ceneremo in compagnia, prima del rientro.

COORDINATORI: **Maramotti** 347 8286511 - **Gorgatti** 348 2526299

Attrezzature personali di sicurezza: *si ricorda che l'indirizzo della Sezione di Mantova e del CAI in generale è la frequentazione della montagna in sicurezza, per questo motivo, la partecipazione all'escursionismo invernale è riservata ai soli Soci dotati dell'attrezzatura individuale per l'autosoccorso ARTVA + PALA + SONDA e a conoscenza delle relative tecniche d'uso. Prima dell'inizio del programma invernale la nostra sezione organizzerà una serata informativa sull'uso dell'attrezzatura specifica e, prima di intraprendere ogni escursione in ambiente innevato, gli accompagnatori faranno un ripasso e controlleranno che tutti i partecipanti indossino correttamente il kit e ne conoscano il corretto uso. Per informazioni, contattare gli accompagnatori.*

25 febbraio Cornetto del Bondone

EAI-F
+/-650 m
5:30 h
P: 6:00
R: 19:00

A pochi passi da Trento, il Monte Bondone offre agli appassionati degli sport invernali, la possibilità di effettuare qualsiasi disciplina, con gli sci, a piedi, con le ciaspole.
Dalla vetta del Monte Bondone lo sguardo spazia a 360°, dal vicino Lago di Garda, alle Prealpi bresciane, dalla Lessinia alle lontane cime del Brenta.

COORDINATORI: **Breviglieri** 348 6943333 - **Montessori** 346 6471859

9 - 10 marzo Palafavera - Rifugio Città di Fiume

EAI
+1010 m
-770 m
4:00 h
6:00 h
P: 06:00
R: 20:00

Il Pelmo è una delle montagne più conosciute delle Dolomiti Bellunesi, situato tra la Val di Zoldo la Val di Boite e Selva di Cadore.
Famoso per il soprannome di “Cadregon del Padreterno” per la sua forma concava alla base della vetta che lo rende simile ad un trono. Due sono le principali cime il Pelmo a nord (3168 m) e il Pelmetto a sud (2990 m) separate da una profonda falla detta Fessura. Dalla forcella Ambrizzola panorama a 360°

COORDINATORI: **Gorgatti** 348 2526299 - **Bottazzi** 347 6890222

Per tutte le uscite invernali: *zaino ed abbigliamento consoni alla stagione in cui si effettua la gita in quota. Scarponi, bastoncini, normale dotazione escursionistica, lampada frontale, ARTVA, pala, sonda, ciaspole, ramponi (laddove richiesto dagli accompagnatori).*

ALPINISMO GIOVANILE

Una grande opportunità di crescita per i giovani del CAI

Cos'è l'Alpinismo Giovanile? L'Alpinismo Giovanile è un progetto del Club Alpino Italiano che nasce con lo scopo di aiutare i ragazzi nel loro percorso di crescita, proponendo la montagna come luogo di formazione. Il contatto diretto con l'ambiente montano favorisce lo sviluppo di una sensibilità ambientale e offre tante occasioni per vivere esperienze di gruppo divertendosi. L'Alpinismo Giovanile propone ai ragazzi una formazione culturale di base di carattere naturalistico, storico, geografico e alcune conoscenze tecniche per frequentare la montagna in sicurezza.

Chi può partecipare? Ragazzi e ragazze di età compresa fra 8 e 17 anni.
Non occorre che i ragazzi, soprattutto per i più piccoli, abbiano già esperienza di montagna, ma occorre che abbiano la voglia di scoprire, assieme ai loro coetanei, tutto quello che la natura può offrire loro andando in montagna.

Cosa fanno i ragazzi? I ragazzi, suddivisi per fasce di età, svolgono prevalentemente attività in ambiente, con uscite di uno o più giorni nelle quali si ricerca sempre di coinvolgerli in attività creative e di apprendimento, ispirate al principio di "imparare facendo". Le esperienze proposte ai ragazzi sono il più possibile varie e adeguate alla loro età e alle loro capacità.

Con chi vanno i ragazzi? I ragazzi svolgono tutte le attività con gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, soci volontari che hanno effettuato corsi specifici di preparazione e un lungo percorso di formazione e aggiornamento, per accompagnare i ragazzi in montagna nel massimo livello di sicurezza possibile.

Vogliamo far vivere ai ragazzi esperienze gioiose ed entusiasmanti, con spirito di avventura e di adattamento, per scoprire l'affascinante mondo della montagna. In montagna il gruppo diventa un punto di forza per superare le difficoltà e l'amicizia diventa un valore; i compagni diventano amici con i quali condividere momenti allegri e spensierati, ma anche momenti impegnativi per affrontare la fatica, superare le difficoltà e condividere la soddisfazione per le mete raggiunte.

Per info: Roberta Tavacca 348 0332087 mail: alpinismogiovanile@caimantova.it

Data	Località	Attività	Trasporto
25 febbraio	Campolongo - Altopiano di Asiago	Escurs. invernale	Pullman
24 marzo	Bosco della Mesola - Ferrara	Cicloescursionismo	Pullman
21 aprile	Isola degli internati - Gualtieri	Escursionismo e canoa	Auto
12 maggio	Arco (TN) - Ferrata e falesia	Arrampicata	Pullman
29-30 giugno	Rifugio autogestito	Escursionismo	Pullman
26-28 luglio	Alta via sulle Alpi Orobie	Escursionismo	Auto
7-8 settembre	Rif. Pradidali - Pale di S. Martino	Escursionismo	Pullman
5-6 ottobre	Attendamento al rif. Lausen	Escursionismo	Pullman
20 ottobre	Festa di chiusura attività con le famiglie		Auto

Mantova - Suzzara

Family CAI

Programma 2024

Escursioni dedicate alle famiglie con bimbi piccoli

18/02/2024	Passo Lavazè - Escursione e slittino
07/04/2024	Dal Castello di Rossena a Canossa
26/05/2024	Valle delle Sfingi in Lessinia
16/06/2024	Catinaccio - Rifugio Roda di Vael
07/07/2024	Escursione al Lago di Levico
29/09/2024	Sentiero delle Tântz - San Sebastiano (TN)

Per informazioni: Marco Arioli 335 7491946 - Alessio Paini 339 5375826

18 febbraio
family CAI

Passo Lavazè
Escursione e slittino

T
+/-70 m
3:00 h
P: 10:00
R: 17:00

Il sentiero che parte direttamente dal passo Lavazè (m. 1808) accanto all'Hotel Bucaneve, è ben segnalato e battuto e si può percorre facilmente con i bambini, senza l'utilizzo delle ciaspole. Da subito si è immersi nel panorama innevato, dove Corno Bianco e Corno Nero fanno da sfondo. Poco dopo l'inizio del percorso si incontra Malga Varena, prima sosta del nostro giro, dove poter far giocare i bambini. Da qui il sentiero prosegue e, addentrandosi nei boschi contornati di neve, con alcuni saliscendi mai impegnativi, conduce fino a Malga Ora – Auerleger Alm (m. 1875), in circa 1 ora e mezza di semplice passeggiata. Questa è la nostra destinazione, dove ci fermeremo per il pranzo, per rilassarci e giocare tutti assieme sulla neve. Da Malga Ora si ritorna a passo Lavazè sul medesimo sentiero dell'andata. Le famiglie potranno trascorrere il resto del pomeriggio a Passo Lavazè per divertirsi coi bambini presso lo snowpark Greta & Gummer con tanti giochi e due piste con tapis roulant: una per bob e slittini e una per i gommoni. È possibile noleggiare slittini, gommoni e caschi direttamente al passo.

Ritrovo alle ore 10:00 a Passo Lavazè.

COORDINATORI: **Martini** 331 6485330 - **Barosi** 339 3684799

7 aprile
family CAI

Dal castello di Rossena
al castello di Canossa

E
+/-300 m
3:00 h
P: 09:30
R: 18:00

Sulle vie di Matilde di Canossa: questo facile itinerario, ideale da percorr ere in primavera, collega i due castelli più importanti delle terre matild iche, Rossena e Canossa, attraverso boschi, calanchi, piccole borgate. Partendo dal parcheggio del cimitero di Rossena, alla base della torre di Rossenella, saliamo al castello di Rossena, ancora perfettamente conservato. Seguendo il Sentiero Matilde (CAI 640) si attraversa il rio Vico e si risale il pendio della collina fino a giungere all'agglomerato rurale di Riverzana con la sua caratteristica casa torre colombaia seicentesca. Da qui, su strada carrabile, giungiamo alla rupe di Canossa, dove si ergono le rovine del castello (Museo visitabile). Ritorniamo sui nostri passi lungo il sentiero Matilde fino a incrociare il sentiero 646C, che imbocchiamo. Costeggiando il rio Vico ci riportiamo al ponte attraversato all'andata. Da lì, ripercorrendo il sentiero a ritroso, giungiamo alle auto.

Ritrovo alle ore 09:30 al parcheggio del cimitero di Rossena

COORDINATORI: **Paini** 339 5375826 - **Martini** 331 6485330

26 maggio
family CAI

Valle delle Sfingi in Lessinia

E
+/-300 m
4:00 h
P: 09:30
R: 18:00

Partiamo dal parcheggio che si trova a Camposilvano, nei pressi di Velo Vero nese. Seguiamo la strada asfaltata superando il centro paese e, dopo il ca mpeggio, prendiamo un piccolo sentiero che indica la strada per il rifugio Lausen (c'è anche un grande fungo di pietra ad indicare la strada). Imboccato il sentiero in salita, ci si troverà poco dopo ad attraversare un caseggiato, seguiamo il sentierino segnalato con un cartello "Valle delle Sfingi", chiamata così per via di alcune rocce dalle forme un po' particolari. Alla fine della Valle delle Sfingi seguiamo in risalita il prato sulla destra per raggiungere la sommità. Da qui riprende il sentiero che ci conduce al Bivio delle Gosse (la parte più alta di questo giro), da dove si possono vedere il Lago di Garda, la penisola di Sirmione, i colli di Soave, le colline moreniche del Garda e, nelle giornata limpidissime, anche gli Appennini. Al bivio giriamo a destra seguendo le indicazioni per il rifugio. In comoda discesa passiamo le malghe del Sengio Rosso e arriviamo al rifugio Lausen. Dopo la sosta pranzo inizia il tragitto di ritorno. Seguiamo per un tratto il sentiero dell'andata. Al bivio del Sengio Rosso, giriamo a sinistra in discesa su sentiero che prima entra nel bosco e poi sale su prati fino a trovare una segnaletica con cartelli CAI. Raggiungiamo così la strada asfaltata che ci porta prima al piccolo museo del Covolo di Camposilvano e da qui al parcheggio di Camposilvano.

Ritrovo alle ore 09:30 al parcheggio di Camposilvano.

COORDINATORI: **Gobbi** 348 8550930 - **Paini** 339 5375826

16 giugno
family CAI

Catinaccio Rifugio Roda di Vael

E
+250 m
-540 m
4:00 h
P: 10:00
R: 18:30

Nel cuore delle Dolomiti, una facile escursione per famiglie, ai piedi della Roda di Vael, la cima più caratteristica del gruppo del Catinaccio. Il punto culminante del percorso è il Monumento Christomannos, un'aquila di bronzo eretta in onore di Theodor Christomannos, un pioniere del turismo nelle Dolomiti. La nostra meta sarà il rifugio Roda di Vael, a quota 2283 metri. In seggiovia saliremo ai 2125 metri del rifugio Paolina. Da qui il sentiero 539 conduce piuttosto ripidamente tra prati e poi con salita moderata su sentiero sassoso al monumento dedicato a Christomannos, con una grande statua di un'aquila. Dal monumento il sentiero continua in saliscendi in ambiente dolomitico, con bellissimi panorami su Latemar e Roda di Vael, fino a raggiungere la Baita Pederiva e l'adiacente Rifugio Roda di Vael, posto a 2283 metri di quota ai piedi delle pareti della Roda di Vael. Per il ritorno percorreremo il panoramico sentiero n. 548, che scende dolcemente fino al passo di Costalunga, con splendidi scorci sulla Val di Fassa, sul gruppo del Latemar e sulla Val d'Ega.

Ritrovo alle ore 10:00 al parcheggio della funivia Paolina

COORDINATORI: **Barosi** 339 3684799 - **Gobbi** 348 8550930

7 luglio
family CAI

Escursione al Lago di Levico

T-E
+/-80 m
4:00 h
P: 09:30
R: 18:30

Dal punto di partenza presso il camping Village di Levico percorreremo il sentiero attorno al lago in senso orario. Si attraversa il Biotopo tramite una passerella di recente costruzione, per poi immettersi su tratto boschivo piuttosto stretto ma agevole, con diversi scalini e un ponte in legno. Arrivati sulla punta nord del lago se il meteo lo permetterà, sarà possibile fermarsi per fare un tuffo nelle limpide acque verdi del lago. Nell'ultima parte percorreremo la famosa "Strada dei pescatori" una semplice carrozzabile che conduce direttamente alla spiaggia principale dove sono presenti un'immensa area verde e tre diversi parchi giochi per un'ultima pausa prima del rientro. Pranzo al sacco.

Ritrovo alle ore 09:30 vicino al camping "Lago Levico Camping Village"

COORDINATORI: **Arioli** 335 7491946 - **Bonora** 340 5546269

29 settembre
family CAI

Sentiero delle Tåntz San Sebastiano (TN)

T-E
+/-150 m
3:00 h
P: 09:30
R: 18:30

Radure per ballare e celebrare riti propiziatori: Tåntz, in cimbro , significa "ballo", e questo sentiero tematico, inaugu-rato a l uglio 2023, attraversa tre luoghi magici sopra San Sebastiano per terminare su una splendida balconata naturale sull'altopiano di Lavarone e Asiago. Ci accompagneranno le guide del gruppo giovani di San Sebastiano, che hanno riscoperto e reso percorribile questo antico itinerario. Il sentiero ha inizio di fronte alla chiesa di San Sebastiano e si svolge tutto nel bosco, che di tanto in tanto si apre per rivelare le antiche radure dove soprattutto le donne del paese si incontravano per parlare e confi-darsi e dove si ballava per festeggiare la conclusione della fienagione, la fine dell'inverno, l'arrivo del nuovo anno. Lungo il percorso troviamo opere d'arte in materiali naturali. Il ritorno avviene per lo stesso itinerario.

Ritrovo alle ore 09:30 a San Sebastiano di Folgaria

COORDINATORI: **Paini** 339 5375826 - **Arioli** 335 7491946

PROGRAMMA ESTIVO

24 marzo	San Fruttuoso
14 aprile	Santuario di Montecastello - Garda
25 - 28 aprile	4 giornate sull'isola di Capri
5 maggio	Ferrata "Rio secco" e "Burrone Giovannelli"
19 maggio	Passo Buole - Monte Zugna
9 giugno	Passo Palade - Monte Luco
22 - 23 giugno	Sass de Pütia e Alta via Günther Messner
14 luglio	Lagorai - Cima Croce
27 - 28 luglio	Alta via n. 1 - Rifugio Coldai - Rifugio Tissi
1 settembre	Cermis Skyline - Lago di Bombasel
14 - 15 settembre	Val Martello - Rifugio Corsi - Cima Rossa
22 settembre	Via ciclabile a Venezia
13 ottobre	Festa sociale in baita

UnipolSai ASSICURAZIONI
Divisione Unipol

Agenzia Generale Suzzara
Via Diaz, 3/a • Tel. 0376 531521

Filiali di
Gonzaga • Pegognaga • San Benedetto Po • Moglia

24 marzo
escursione naturalistica

San Fruttuoso e Portofino

E

+150 /-420
+300/-300

9 km

5:00 h

P: 06:00
R: 21:00

Come tradizione iniziamo la stagione estiva in Liguria, con una bella escursione su uno degli itinerari più affascinanti del promontorio di Portofino, alla scoperta di piccoli tesori paesaggistici tra terra, mare e cielo.

Giunti in località Ruta, ci si incammina per la mulattiera in leggera salita che in 30 minuti porta a Portofino Vetta (420 m). Da qui in piano si arriva fino alla località Pietre Strette, per poi proseguire in discesa a rapidi tornanti fino al piccolo borgo di San Fruttuoso, raggiungibile solo per via mare o per sentiero (2 h).
A San Fruttuoso faremo la sosta pranzo, dopo aver ammirato l'abbazia dell'anno mille, sovrastata dalla torre Doria (proprietà del FAI) e i più coraggiosi potranno rinfrescarsi nel mare cristallino. Per chi non volesse più proseguire a piedi è possibile (mare permettendo) imbarcarsi sui traghetti che fanno da spola con Portofino.
I più allenati riprenderanno il cammino, che in circa due ore li porterà a Portofino, lasciando le case del borgo e salendo verso una piazza di atterraggio elicotteri. Si prosegue in salita attraversando la lecceta sino ad arrivare in loc. Chiesa Vecchia. Il sentiero con svariati tornanti guadagna quota rapidamente, fino a Base Zero (250 m), un incrocio di sentieri a picco sul mare. Il più è fatto, si prosegue senza grandi dislivelli fino ad arrivare a località Olmi, da dove inizieremo ad ammirare la magnificenza del Golfo Paradiso che spazia dal confine con Genova sino alla Punta di Portofino, ove si congiunge con il Golfo del Tigullio. Portofino, la rinomata località dalle pittoresche case affacciate al mare, sarà il punto di ritrovo per tutti. Dopo una bella visita a questo piccolo borgo meta di tanti VIP, raggiungeremo il pullman per il ritorno.

COORDINATORI: **Maramotti** 347 8286511 - **Magnani** 347 9401244

Monte Cas e Santuario di Montecastello

E

+/-700 m

10 km

5:00 h

P: 07:00
R: 20:00

Un sentiero mozzafiato lungo la forra del fiume San Michele e le ripide pendici del monte Cas. E' tra i sentieri più caratterisitici dell'Alto Garda Bresciano, che sale verso l'altopiano di Tignale. E' detto il "sentiero degli operai" in quanto era percorso dai pendolari da e per il cotonificio di Campione.

Arrivati a Campione del Garda (74 m), costeggiamo il retro di quello che era il cotonificio Vittorio Olcese e raggiungiamo il principio del sentiero sulla sponda destra del torrente San Michele. Il segnavia 266 (110 per BVG), che inizia subito con gradini e attraverso la forra di San Michele ci porta velocemente in quota. Passiamo sotto una condotta forzata che dava energia allo stabilimento Olcese e che ora permette di produrre corrente elettrica. Raggiungiamo una galleria illuminata scavata nella roccia, e poco dopo si incontra un bivio; noi rimaniamo sul lato destro del torrente seguendo il sentiero 266. Sfioriamo l'abitato di Prabione e qui il sentiero diventa più dolce. Saliamo poi a zig-zag nel bosco con pendenza ora più pronunciata fino a raggiungere un punto panoramico a quota 740 m. Raggiungiamo il monte Cas (779 m) e proseguiamo ora in discesa verso il santuario di Montecastello dove ci fermiamo per lasosta del pranzo al sacco. Il Santuario sorge su una rupe a picco sul lago; è uno dei luoghi sacri più frequentati, specialmente per la sua splendida posizione, per la sua bellezza architettonica e artistica e per le vicende storiche e religiose di cui è stato protagonista. Dal santuario si scende per i paesi di Gardola e Oldesio, fino a giungere di nuovo sul lago in località Prà dela Fam, nei pressi dell'omonima limonaia. Qui ci attenderà il pullman per il rientro.

COORDINATORI: **Barosi** 339 3684799 - **Montessori** 346 6471859

BiglioSi Frutta & Verdura
SUZZARA (MN)

Neg. Via Pasine, 35/A
Tel. e Fax 0376 522835

Neg. Via Libertà, 6/A
Tel. 0376 532137
Cell. 337 449500

Neg.Via Marconi, Pegognaga
Tel. 0376 550457

25 - 28 aprile
escursione naturalistica

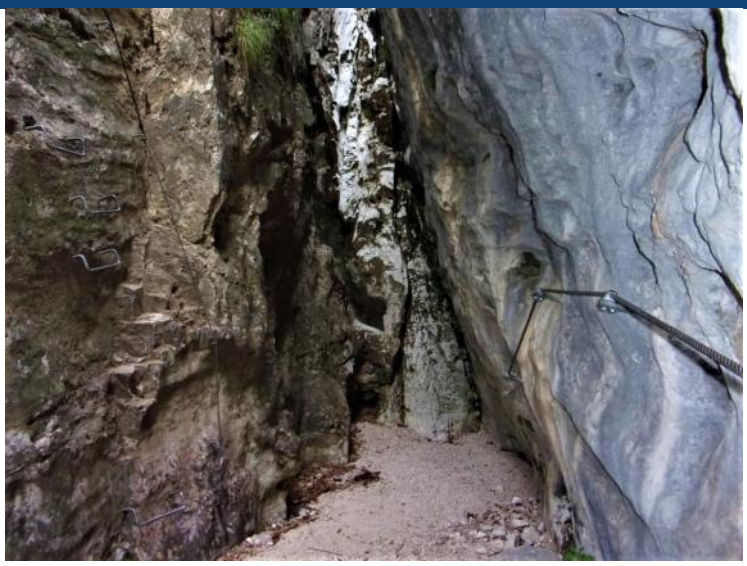
I meravigliosi sentieri di Capri

Quattro giorni per esplorare, oltre le famose piazze di Capri e Anacapri, affascinanti sentieri immersi nella macchia mediterranea che si affacciano su un mare dai colori incredibili e regalano panorami mozzafiato. Dal sentiero per Villa Jovis, al sentiero dei Fortini a picco sul mare, al Monte Solaro attraverso il paesaggio montano del Passetiello, dall' Arco Naturale al Mirador Belvedere di Tragarala, senza trascurare alcune tra le splendide ville storiche che spuntano tra la folta vegetazione dell'isola. Percorsi vari che soddisferanno sia per l'aspetto escursionistico che per quello storico-paesaggistico.

1° giorno: 5 Km +/- 200m 4 h **2° giorno:** 9 Km +/- 600m 6 h
3° giorno: 9 Km +/- 700m 6 h **4° giorno:** 5 Km +/- 500m 4 h
Difficoltà: turistica - escursionistia - escursionisti esperti
Mezzo di trasporto: treno, pullman, aliscafo
Massimo 25 persone

COORDINATORI: **Maramotti** 347 8286511 - **Magnani** 347 9401244

Ferrata “Rio Secco” e “Burrone Giovannelli”



EEA/PD

+/-400 m

3:00 h
2:00 h

P: 07:00
R: 19:00

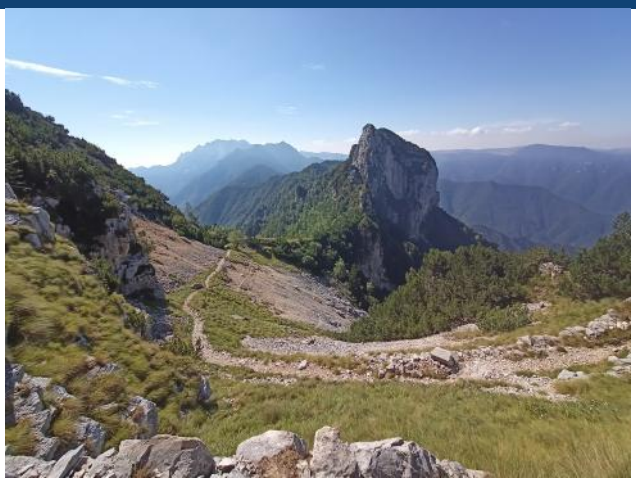
max 24

La ferrata Rio Secco si trova a pochi chilometri da San Michele all’Adige, nella località di Cadino. Questa bella ferrata è la classica escursione preparatoria alle ferrate più importanti e impegnative, dato che è a bassa quota e che non è molto esposta. La sua particolarità è che si sviluppa lungo il letto del torrente Rio Secco, salendo sulle pareti del Dosson di Cadino. Anche i non esperti possono cimentarsi in questa ferrata senza grandi rischi. Sono garantite le forti emozioni dato l’ambiente in cui si svolge.

Si parte a piedi dal parcheggio del ristorante Al Cadino, attraversando la strada si trova l’imbocco del sentiero 490, che inizia subito abbastanza ripido, di avvicinamento all’attacco della ferrata, raggiunto dopo 20 minuti circa di camminata. La ferrata si sviluppa all’interno di una forra del rio che solitamente è secco, soprattutto nella stagione estiva. Caratterizzata da alcuni passaggi su pareti ripide e “lisce”, ma ottimamente attrezzate. A circa un’ora dall’inizio è presente una via di fuga per il ritorno (sentiero 490A). Altrimenti si prosegue per arrivare alla fine della via a 580 m di quota. Per il rientro si prende il sentiero 489, anch’esso attrezzato a tratti, in particolare con una scala verticale. Ritorno in valle dopo circa 40 minuti. Dato che la ferrata ci impegnerà all’incirca mezza giornata, nel pomeriggio se rimarrà tempo andremo anche a percorrere il facile sentiero attrezzato Burrone Giovanelli, che si trova in zona.
Necessari casco, imbrago e set da ferrata omologati. Consigliati anche un moschettone a pera e un cordino di circa 3 metri.

COORDINATORI: **Bottazzi** 347 6890222 **- Arioli** 335 7491946

Passo Buole
Monte Zugna



E/EE

+/-650 m

5:00 h

13 km

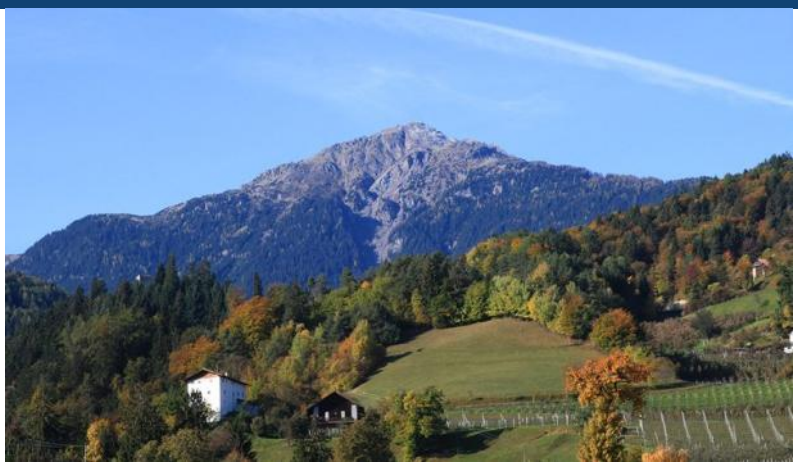
P: 06:30
R: 20:00

La nostra escursione prende inizio al tornante (1500 m) dove iniziano le trincee austriache.

Dopo una sosta per visitare la zona del Trincerone (linea difensiva italiana), proseguiremo per il parcheggio del Rifugio Coni Zugna, poco più avanti, posto alla fine della strada costruita dagli austriaci tra il 1912 e il 1914, da dove inizierà il nostro cammino. Il sentiero n. 115, lungo una strada forestale, ci porta al Parco della Pace, dove si possono ancora vedere i ruderi di una linea di difesa austriaca risalente alla Grande Guerra, ma utilizzata dal 1915 dalle truppe italiane. Da qui saliremo un centinaio di metri fino alla cima del Monte Zugna (panorama superlativo verso il Baldo, lo Stivo, l'Adamello, il Brenta, il Bondone, il Pasubio, il Carega). Ridiscesi al parco della Pace, continuiamo il percorso in discesa fino al Passo della Portela che conduce, attraverso il terreno roccioso, sulla mulattiera costruita dai soldati italiani, lungo le pareti del Coni Zugna e di Cima Selvata. Dopo un cammino di circa un'ora e mezza arriviamo a Passo Buole, la meta della nostra escursione. Qui si trova un monumento che ricorda le battaglie tra l'Italia e l'Impero Austro-Ungarico nel maggio del 1916. La via del ritorno segue lo stesso sentiero dell'andata.

COORDINATORI: **Gobbi** 348 8550930 - **Montessori** 346 6471859

Passo Palade
Monte Luco



EE

+/-920 m

5:00 h

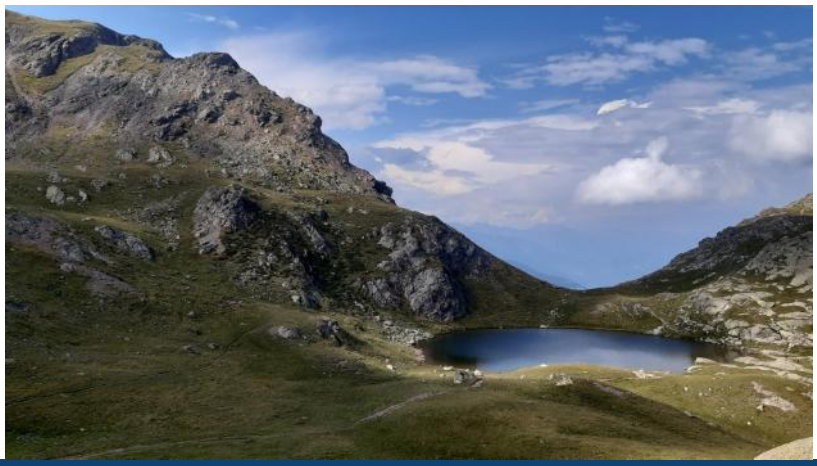
P: 7:00
R: 20:00

max 25??

Il Monte Luco fa parte della Catena delle Maddalene e si trova sul lato estremo meridionale della Val d'Ultimo. Una grande montagna che finisce a punta e comprende due cime: il Monte Luco (2434 m) ed il Piccolo Luco (2297 m). In una conca tra le due cime giace il bel lago Monte Luco (2182 m) con il Monte Luco ad ovest ed il Piccolo Luco a nord-est.

Da Passo Palade (1518 m) si prende il sentiero 10/A che, per un primo tratto, è una strada forestale. Dopo ca. mezz'ora, giunti ad un bivio, si prende sulla destra il sentiero 10 seguendo l'indicazione per la Malga Luco (1853 m): raggiunta in circa 15 minuti la malga, che apre però solo a metà giugno, continuiamo per il sentiero 10 che in ca. 1 ora e 50 minuti ci porta alla cima del Monte Luco (2433 m). Da qui si ha una magnifica vista a nord sul gruppo di Tessa, ad ovest sul gruppo dell'Ortles ed a sud sulle Dolomiti di Brenta, mentre ad est si scorge lo Sciliar. La discesa, dopo aver visitato con una brevissima deviazione il lago Luco, si effettua per lo stesso sentiero della salita.

COORDINATORI: **Montessori** 346 6471859 - **Paini** 339 5375826



22 - 23 giugno
via ferrata

Sass di Pütia e Altavia “Günther Messner”

A: EEA-F
B: E

A: +1050/-740 m
+680/-1300 m
B: +650/-320 m
+260/-840 m

A: 6 + 6 h
B: 5 + 5 h

P: 05:30 sab.
R: 20:00 dom.

max 25

La cima di questa maestosa montagna è rinomata per lo stupendo panorama a 360° che offre. Guardando verso nord si possono intravedere il crinale principale delle Alpi (Ortles–Palla Bianca–Alpi Aurine–Vedrette di Ries–Großglockner), la Plose, mentre con lo sguardo rivolto verso sud si scorgono i principali gruppi delle Dolomiti, ovvero il gruppo delle Puez-Odle, la Marmolada e il gruppo del Sella.

Sabato 22: i gruppi partiranno sabato dal Passo delle Erbe (2006 m) sul sentiero 8A ma si divideranno presto, arrivati alla malga Munt de Fornella. *Il gruppo A* proseguirà verso sud sempre sul comodo sentiero 8A, costeggiando il versante ovest della montagna. In seguito il sentiero si restringe e si passa su ghiaioni. Al bivio si imbocca il sentiero 4 che risale faticosamente alla Forcella di Putia (2357 m) da dove inizia la scalata alla vetta dal versante sud, tramite il sentiero 4B. Gli ultimi 150 m sono attrezzati ma i passaggi sono facili. Incontriamo alcuni tratti non attrezzati con facili roccette (I° grado). Dopo 1,5 ore dalla forcella si arriva in vetta. Si scende sullo stesso percorso della salita fino alla forcella, poi si prosegue sul 4B fino a immettersi sul sentiero 35 che con ci porta al rifugio Genova. *Il gruppo B* dalla malga Munt de Fornella proseguirà sul sentiero 8B costeggiando il versante nord. In località Göma si imbocca il lungo sentiero panoramico 35 fino al rifugio Genova, dove entrambi i gruppi pernotteranno.
Domenica 23: *il gruppo A* parte dal rifugio percorrendo un breve tratto del sentiero 4 (alta via delle Dolomiti n. 8) fino all'attacco del sentiero attrezzato Günther Messner. Il tratto propriamente attrezzato impegna per poco più di due ore. Si incontra una risalita di I° grado lungo un canalino. La parte attrzzata termina ai piedi del monte Tullen (possibilità di arrivare in vetta a 2653 m). Si ridiscende verso valle al parcheggio Zannes col sentiero 25.
Il gruppo B percorrerà un tratto del sentiero 35 (Adolf Munkel Weg) passando per 3 malghe: Gampen, Glatsch e Düssler. Ritrovo per tutti al parcheggio Zannes dove li attenderà l’autobus per il ritorno.

COORDINATORI: **Arioli** 335 7491946 - **Bottazzi** 347 6890222 - **Gobbi** 348 85509302

Lagorai - Cima Croce

EE

+/-1000 m

6:30 h

16 km

P: 06:00
R: 21:00

max 20

La catena del Lagorai sa regalare cime dai grandiosi panorami: una di queste è il monte Croce (m. 2490), situato tra la val dei Mocheni e la val Calamento. Esploreremo un angolo poco frequentato della valle fino alla cresta, dove rimangono ruderi militari della Grande Guerra, e giungeremo infine alla vetta dove lo sguardo spazia sulle Dolomiti di Brenta, di Fiemme e di Fassa.

Da Palù del Fersina, in val dei Mocheni, si lasciano le auto a Lenzi 1350 m (vicino alla Chiesa) e ci si incammina verso la frazione di Tolleri, dove si stacca il sentiero 314, che porta al Passo Cagnon di Sopra (2121 m). Dalla forcella si cala per pochi metri imboccando il segnavia 461, un magnifico sentiero in costa che traversa tutto il fianco sud-est del Baitol fino a incrociare il sentiero 407 che sale da Malga Cagnon di Sopra. Di qui si sale ripidamente con zig zag fino al Passo Scalet (2212 m). Dal passo si prosegue facilmente per la bellissima e ampia dorsale fino all'ultimo strappo che conduce alla vetta, non molto ampia ma pianeggiante, con una grande croce in ferro. Per il rientro si ridiscende a Passo Scalet, quindi si prosegue per la dorsale del Monte Baitol (2316 m) dove si possono vedere i resti di una fortificazione militare della Grande Guerra. Ci si mantiene ancora sull'ampia dorsale che cala gradualmente fino al Passo di Val Mattio (2310 m). Si prende ora il sentiero 340 che costeggia un ripido costone e che riporta a Passo Cagnon di Sopra. Dal passo si rientra quindi alla macchina per lo stesso percorso dell'andata.

COORDINATORI: **Paini** 339 5375826 - **Montessori** 346 6471859

MONDADORI
BOOKSTORE
LIBRERIA ULISSE
Suzzara
UN MONDO DI LIBRI
GADGET E SERVIZI PER VOI

Via Corridoni, 5/a - Suzzara - Tel. 0376 532767 - mondadorisuzzara@gmail.com

27 - 28 luglio
escursione

Alta via delle Dolomiti n. 1
Rifugio Coldai - Rifugio Tissi

sab: EE
dom: EE

sab: +/-950 m
dom: -1450 m

sab: 6:00 h
dom: 7:00 h

P: 06:00
R: 20:00

max 25

L'Alta via delle Dolomiti n. 1, per chi ha un po' di esperienza di montagna, è sicuramente facile ed affascinante da affrontare. Un percorso che si snoda per circa 125 km nella sua interezza, tra maestosi complessi rocciosi e paesaggi mozzafiato. L'escursione che porta al Rifugio Coldai è una delle gite più classiche delle Dolomiti bellunesi.

Sabato 7:
dal rifugio Palafavera a 1525 m passando per Casere Pioda (sentieri 564 e 566) si arriv a al rifugio C
oldai a 2132 m in circa 2 ore. Chi vuole allungare la salita di circa 200 metri può proseg uire fino a Cima Coldai per sentiero e facili roccette, così da far spaziare la vista sulle più belle cime dolomitiche. Ritornati al rifugio Coldai proseguiamo per l'omonima forcella, passando per il lago e in circa due ore per sentiero 560 si arriva al rifugio Tissi a 2260 m dove pernotteremo.
Domenica 8: dal rifugio Tissi proseguendo per l'Alta Via n. 1 ammireremo tutta la mae stosità del Civetta passando sotto la torre Venezia e la torre Trieste, molto ambite da abili arrampicatori. Proseguendo sempre per il sentiero 560 si arriva al rifugio Vazzoler e poi per il sentiero 555 si arriva su strada asfaltata a Listolade (700 m) dove

COORDINATORI: **Malaguti** 339 6592206 - **Tosi** 340 2350408

LANFRANCHI ALBERTO - Via Baracca II SUZZARA (MN) Tel. (0376) 532021 533940
INGROSSO PRODOTTI ITTICI
Lanfranchi Alberto
Via Baracca 11/a
Suzzara
tel: 0376/532021
tel: 0376/533940

Cermis Skyline
Lago Bombasel

EEA PD
E

+250/-530m
+/-500m

5:00 h

P: 06:00
R: 21:00

max 52

La Ferrata Skyline che sale al Bombasel (Alpe Cermis in Val di Fiemme) è una ferrata moderna di media difficoltà che parte dalla stazione a monte della funivia del Cermis e permette di ammirare un panorama completo sui laghi di Bombasel.

Giro A. La ferrata Skyline è composta da 2 itinerari: Highway (adatto anche per persone alle prime esperienze in vie ferrate) e Vertigo (di media difficoltà), entrambe molto attrezzate e poco arrampicabili. Saliamo con la funivia del Cermis (2229 m) da Cavalese e arrivati all'ultima stazione dell'impianto raggiungiamo la forcella di Bombasel tramite il sentiero 353 (davanti a noi vediamo gli omonimi laghi). Affrontiamo in salita la ferrata Vertigo e in discesa la ferrata Highway. **Attrezzatura completa: Casco Imbrago e Kit da ferrata omologati.**

Giro B. Laghi di Bombasel.
Gli impianti ci portano ai 2229 metri del Paion del Cermis. In discesa per una breve stradina arriviamo alla forcella di Bombasel (2180 m) che divide il Paion dal To della Trappola. Da qui saliamo a destra su sentiero (220 metri di dislivello, 45 minuti) per raggiungere la cima del panoramico Cimon del To della Trappola. Scendiamo di nuovo alla forcella e prendiamo il sentiero 353 sempre con una breve discesa su gradini, per superare un facile tratto e quindi con dolce salita arriviamo ai laghi di Bombasel, incrociando il sentiero 316 che seguiremo fino alla malga Lagorai e al suo lago. Ripercorriamo lo stesso sentiero verso il lago di Bombasel, e dopo la sosta e il ricongiungimento con il gruppo A, tramite sentiero 359 torniamo agli impianti a fune per la discesa.

COORDINATORI: **Tosi** 340 2350408 - **Malaguti** 339 6592206 - **Gobbi** 348 8550930

Fanetti A.
di Fanetti Paolo e F.lli S.n.c.
Tel. 0376 531772
DAL 1955 CON VOI
- Vino, bibite, liquori
- Confezioni regalo
- Consegna a domicilio
- Acqua Lauretana
Via Lenin 18/A - Suzzara (MN)
Amici della montagna, aiutate anche voi l'ambiente usando il vuoto a rendere ! (sconto per i soci CAI)

14 - 15 settembre
escursione

Val Martello
con il CAI di Mantova

EE

A: +/-670 m
+150/-870 m
B: +/-1250 m
+900/-1250 m

A: 3:30 + 4:30 h
B: 6:30 + 7:30 h

A: 7 + 12 km
B: 12 + 8 km

P: 06:00 sab.
R: 20:00 dom.

max 30

La Val Martello è situata nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio e si estende da Laces fino al Lago Gioveretto e più oltre alle cime Gioveretto e Cevedale (3700 m) nel Gruppo dell'Ortles. Oltre che per la sua natura incontaminata, ricca di vedrette, morene, laghi e sentieri glaciologici, è famosa anche per le fragole di montagna: qui ogni anno si organizza la Festa della Fragola altoatesina

Sabato: arrivati con il pullman al Lago Gioveretto (1880 m) prendiamo il sentiero 20 fino a incrociare il sentiero 8 (ultima parte dell'Alta Via Val Martello) ed arrivare al sentiero 39 dove scendiamo all'albergo Genziana e da lì tramite sentiero 150 arriviam al rifugio Corsi a 2266 m, dal quale potremo ammirare cime come Gran Zebrù, Venezia, Cima Rossa di Martello, Gioveretto.
Giro B: prima di arrivare al rifugio Corsi proseguendo per il sentiero 150 saliremo al Passo Mandriccio (3123 m) con vista su Ortles e Gran Zubrù.
Domenica: tramite il sentiero 150 si arriva ad un antico sbarramento in pietra risalente al 1893, percorso il quale si continua per sentiero 103 fino al rifugio Martello (2610 m). Da qui il gruppo A prosegue per il sentiero glaciologico della Val Martello ad una quota di circa 2700 m, passando per le torbiere a ridosso delle morene e per un laghetto per poi ritrovarsi con l'altro gruppo all'Hotel Paradiso. Il gruppo B prosegue per il sentiero glaciologico 37 salendo sulla cresta della morena, passando tra la vedretta Ultima e cima Serana, arrivando ad un bivio (in parte attrezzato con funi metalliche) a quota 2950 m e da questo alla vetta della Cima Rossa di Martello 3032 m. Il rientro avverrà tramite sentiero 31 fino all'Hotel Paradiso per poi proseguire fino al Lago Gioveretto.

COORDINATORI: **Bottazzi** 347 6890222 - **Gorgatti** 348 2526299

vaifro Studio
Via Libertà, 8/b
46029 Suzzara (MN)
e-mail: vaifro.studio@libero.it
Tel. 0376 532297

Ciclabile a Venezia

CT

50 km

6:00 h

P: 07:00
R: 21:00

max 52

Alla scoperta delle isole Veneziane in bicicletta. Pedaleremo al Lido e Pellestrina come su uno spartiacque: da una parte ci sarà il mare aperto, dall'altra la laguna, con la bellezza di Venezia a fare da sfondo. Arriveremo al Lido con il traghetto dove ci saranno le bici ad attenderci. Percorreremo l'isola fino all'oasi WWF Dune degli Alberoni. Se sarà possibile visiteremo l'oasi, molto interessante per alcune specie di flora e fauna endemiche e circoscritte ai litorali alto adriatici. Dopo la pausa prenderemo il ferry boat per raggiungere l'isola di Pellestrina: pedalando andremo alla scoperta delle bellezze dell'isola per poi far ritorno al Lido.

COORDINATORI: **Tosi** 340 2350408 - **Maramotti** 347 8286511

Festa sociale in baita

T-E

+/- 300 m

3:00 h

P: 07:00
R: 21:00

La festa sociale rappresenta il momento conclusivo di un anno di escursionismo. Una piacevole giornata da trascorrere insieme a tutti coloro che hanno accompagnato i nostri passi per un intero anno con il CAI Suzzara. Al mattino si effettuerà una facile escursione di circa 2,5-3 ore, per godere dello spettacolo dei colori autunnali della montagna. La meta però non sarà una cima ma una tavola imbandita in baita.

COORDINATORI: **i consiglieri**

SITO WEB: www.caisuzzara.it
EMAIL: info@caisuzzara.it - cai.suzzara@gmail.com
FB: www.facebook.com/caisuzzara
INSTAGRAM: www.instagram.com/caisuzzara/